

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Centrale Rischi
Ufficio Entrate

Trasmissione via mail

Classificazione di D. C. Rischi

Processo: Aziende

Macroattività: Indirizzi normativi/operativi

Tipologia: altro

Fascicolo: anno 2010

Chiavi di ricerca:

Altri Uffici: SI

Minisito: NO

Autore: B.G., D.N.

Al Consiglio provinciale dell'Ordine dei
Consulenti del Lavoro di Lecce
ordine@consulentidellavorolecce.it

Alla Direzione Regionale per la Puglia

Alla Sede di Brindisi

E, p.c. Al Consiglio nazionale dell'Ordine dei
Consulenti del lavoro
consigionazionale@consulentidellavoro.it

Al Dott. Maurizio Conte
cdlconte@libero.it

Oggetto: Agevolazioni contributive previste dall'art. 9, comma 5, della legge n. 67/1988 e successive modifiche a favore delle imprese cooperative e loro consorzi di cui alla legge n. 240/1984 operanti nelle zone svantaggiate.

Si riscontra la nota trasmessa a questa Direzione in data 23.6.2010, allegata alla presente, per comunicare che l'INAIL applica le agevolazioni contributive, di cui all'oggetto, alle cooperative agricole e loro consorzi - tenute all'obbligo assicurativo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, e dell'articolo 4, della legge n. 240/1984 - con sede operativa nelle zone montane e svantaggiate, come individuate nell'allegato alla delibera CIPE n. 13 del 1/2/2001, con la quale è stato approvato l'elenco definitivo dei comuni svantaggiati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146.

L'articolo 2 del decreto legislativo citato, infatti, definisce le zone svantaggiate ai fini delle agevolazioni contributive in materia di previdenza ed assistenza a favore dei datori di lavoro agricolo operanti in dette zone, così come stabilito dall'articolo 11 della legge n. 537 del 25 dicembre 1993. Le agevolazioni in materia previdenziale sono applicate esclusivamente in base alla definizione riportata nella Delibera CIPE n. 42 del 25 maggio 2000 e all'elenco allegato alla delibera CIPE n. 13/2001 già citata (integrato dalla Delibera CIPE n. 125 del 19 dicembre 2003, recante "riclassificazione del comune di Paludi (Cosenza) da zona svantaggiata a particolarmente svantaggiata").

REP. L. 6990. 2/07/2010. 0005705

Altri elenchi pubblicati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali non rilevano ai fini previdenziali e si applicano ai fini delle indennità e delle agevolazioni previsti dalla normativa comunitaria.

Nel precisare che sull'argomento questa Direzione ha già impartito istruzioni alle unità territoriali¹ si ricorda alle strutture dell'INAIL, cui la presente è indirizzata, e segnatamente alla Sede di Brindisi, che la normativa in questione è applicata dall'INPS con le stesse modalità e che il testo della vigente delibera CIPE del 2001 e gli elenchi delle zone svantaggiate sono disponibili nel sito Intranet dell'Istituto nel minisito della Direzione Centrale Rischi (Ufficio Entrate – Agevolazioni – Zone svantaggiate), unitamente alle note operative ad uso interno², tra le quali quella del 6 marzo 2010, nella quale è stato nuovamente precisato che le zone svantaggiate sono quelle indicate nella delibera CIPE citata.

IL DIRETTORE CENTRALE
Ing. Ester Rota



¹ Note più recenti pubblicate in www.inail.it – normativa ed atti ufficiali – istruzioni operative: nota prot. 9660 del 22.12.2008, nota prot. 5489 del 29.4.2009, nota prot. 1960 del 1.3.2010.

² Note pubblicate nel minisito della D.C. Rischi – Entrate – Agevolazioni: nota prot. 2010 del 2.3.2010, nota prot. 1960 del 1.3.2010, nota prot. 4091 del 6.3.2010

3

⚠ Gli allegati possono contenere virus dannosi per il computer. Gli allegati potrebbero non essere visualizzati in modo corretto.

dcrischi

Da: Ordine dei Consulenti del Lavoro di Lecce - PEC [ordine.lecce@consulentidellavoropec.it] **Inviato:** mer 23/06/2010 12.40
A: consiglionazionale@consulentidellavoropec.it; 'Fondazione Studi'; dcrischi
Cc: 'Dott. Antonio Lezzi'; cdlconte@libero.it
Oggetto: Richiesta inoltro Interpello ex art. 9 D.Lgs. 124/2004 del 23/02/10 Prot. n. 335/1
Allegati:  [Richiesta interpello 10.pdf\(48KB\)](#)  (nessun nome)(484KB)

Procedi

Al Consiglio Nazionale

dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro

ROMA

Alla Fondazione Studi

Consiglio Nazionale Ordine dei Consulenti del Lavoro

ROMA

Alla Direzione Centrale Rischi

INAIL di ROMA

Su disposizione del Presidente dell'Ordine, Dott. Antonio Lezzi, Vi inviamo la documentazione allegata.

Cordiali saluti,

La Segreteria

Ordine dei Consulenti del Lavoro di Lecce

INAIL: 60010:28/06/2010:0005011

CONTE Maurizio

Da: CONTE Maurizio [conte.maurizio@consulentidelavoropec.it]
Inviato: giovedì 20 maggio 2010 10:32
A: 'd'crischi@postacert.inail.it'
Oggetto: Copertura assicurativa (L.247/2007) per gli operai a T.D. delle Cooperative Agricole di trasformazione.



CONTE MAURIZIO

Consulente del Lavoro

72020 - Cellino San Marco (BR) - Via F. Crispi, 3 - Tel./fax 0831.617199 - Cell. 338.4077432
e-mail cdconte@libero.it - posta certificata: conte.maurizio@consulentidelavoropec.it

Cellino San Marco (BR), li 20 maggio 2010

Spett.^{le} INAIL
Direzione Centrale Rischi
Roma

Come si può evincere dall'instestazione, sono un Consulente del Lavoro che da diversi anni opera nel settore agricolo, infatti, assiste diverse imprese, tra le quali anche cooperative di trasformazione. Il motivo per il quale mi rivolgo alla Vostra preziosa attenzione è il seguente:

dopo diversi incontri presso la sede provinciale dell'Istituto - sede di Brindisi, mi rivolgo alla Vs/cortese attenzione e dei Vs/ esperti in materia, per evidenziare un problema per il quale non si riesce a trovare una soluzione. Mi riferisco alle agevolazioni contributive spettanti alle imprese agricole operanti nelle aree dell'obiettivo 1 di cui al reg. CEE 2081/93.

Il vero problema, o meglio, il quesito consiste nel fare chiarezza, una volta per tutte, se tale beneficio possa essere riconosciuto, oltre che dall'INPS anche dall'INAIL, alle cooperative che trasformano, manipolano e commercializzano in prevalenza prodotti conferiti dai propri soci (ex lege 240/84) che dal 1° gennaio 2008, per effetto della Legge 247/2007, sono tenute ad assicurare i propri dipendenti con contratto a tempo determinato (in quanto per quelli con contratto a tempo indeterminato, tale l'obbligo già sussisteva) direttamente presso L'INAIL e non più tramite l'INPS attraverso il sistema della contribuzione agricola unificata (denuncia DMAG), sistema in vigore fino al 31 dicembre 2007 (circ. INPS 20/2008 e nota INAIL 17/2008).

In sede di autoliquidazione INAIL 2008/2009 (non l'ho applicata per il 2009/2010, in attesa di disposizioni più chiare), per le cooperative assistite presso il mio studio di consulenza del lavoro, ho applicato la riduzione contributiva prevista per le aree dell'obiettivo 1 - Reg. CEE 2081/93, di cui all'elenco dei comuni allegato alla delibera del CIPE n°13 del 1° gennaio 2001.

Da verifiche successive presso l'INAIL - Sede di Brindisi, ho constatato che le riduzioni contributive non erano state riconosciute. Con un paio di lettere successive, abbiamo chiesto l'applicazione di dette riduzioni; la sede prov.le di Brindisi ci ha risposto sostenendo che per la provincia di Brindisi, detta riduzione spetta solo ad alcuni comuni e non a tutta l'intera provincia, come da me sostenuto e così come l'INPS ha fatto e continuerà ad applicare fino a revoca.

Pertanto, sono iniziati una serie di colloqui con alcuni funzionari dell'INAIL di Brindisi i quali sostengono che secondo l'elenco pubblicato sul sito internet del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (quello delle Zone agricole svantaggiate e montane di cui agli artt. 18, 19 e 20 del Reg. CE 1257/99) - ecco il motivo per il quale mi rivolgo alla Vs/ cortese e preziosa attenzione - la riduzione non può essere applicata a tutti i comuni della provincia di Brindisi, bensì solo a 6 dei 20 comuni; dopodiché non hanno alcuna intenzione di approfondire il problema per

addivenire ad una soluzione concreta. L'ultima risposta che mi è stata data è quella di rivolgermi agli Uffici agricoltura della Regione Puglia o qualcosa di simile, affinché possano questi far chiarezza sulle zone svantaggiate della provincia.

Poiché dalla raccolta effettuata di norme e documenti in materia, ma soprattutto secondo le indicazioni fornite da questa spett.le Direzione, sono convinto che tale riduzione debba essere riconosciuta a tutte le cooperative (*con le caratteristiche sopra citate*) di tutta la provincia, poiché rientranti nelle aree di cui all'elenco allegato alla delibera del CIPE n°42 del 25/05/2000 ed alla successiva riclassificazione con delibera n°13 del 1° gennaio 2001, elenco valido ai fini delle agevolazioni contributive in agricoltura.

Ciò che mi sembra molto strano è che tale problema non se lo siano posto nelle altre aree geografiche con le medesime caratteristiche. Mi auguro che tale problema non riguardi solo la provincia di Brindisi.

Ho provato a sensibilizzare anche le locali Organizzazioni Professionali Agricole ma i risultati sono stati molto scarsi.

Attraverso il mio Ordine Professionale di appartenenza, abbiamo posto un quesito alla Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro che ha risposto dando la mia medesima interpretazione. Il 16 aprile u.s. ho scritto anche una PEC anche al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ad oggi non ho ancora avuto un riscontro.

Pertanto, dopo tutto quanto sopra esposto, sarei veramente grato a codesta Spett.le Direzione, affinché possa far chiarezza una volta per tutte su questa incresciosa confusione.

Nel ringraziare vivamente coloro i quali vorranno prestare attenzione a questa segnalazione, in attesa di riscontro, colgo l'occasione per inviare molti distinti saluti.

Maurizio CONTE
Consulente del Lavoro

Si prega cortesemente di confermare la ricezione del presente documento

1

informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e e all'Ufficio/Ente riportati in indirizzo.
E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari, qualsiasi uso, copia o diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi della Legge 196/2003.
Se questa comunicazione email Vi è pervenuta per errore, Vi preghiamo di non rispondere e successivamente eliminarla dal Vostro sistema.



CONSIGLIO PROVINCIALE - ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

VIA CIOLELLA 3 - 73100 LECCE
COD. FISCALE 80016320758
TEL. / FAX 0832/343765
EMAIL ordine@consulentidellavorolecce.it
PEC ordine.lecce@consulentidellavoropecc.it

Lecce, 23 giugno 2010

Prot. n.: 1671 / 1 - 9

TRASMISSIONE VIA E-MAIL - PEC
consigionazionale@consulentidellavoropecc.it
fondazionestudi@consulentidellavoro.it
dcrischi@postacert.inail.it

**Consiglio Nazionale dell'Ordine
ROMA**

**Fondazione Studi
ROMA**

**Alla Direzione Centrale Rischi
dell'INAIL
ROMA**

**Oggetto: Richiesta inoltro Interpello ex art. 9 D.Lgs. 124/2004 del 23/02/10 Prot. n. 335/1
Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8/03/06 dal Consiglio Nazionale con il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Con la presente, ai sensi degli artt. 1 e 2 del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e facendo seguito alla nostra precedente richiesta del 23/02/10 Prot. n. 335/1, cui è seguita la risposta della Fondazione Studi Prot. n. 09/2010, Vi sollecitiamo l'inoltro del quesito posto dal nostro Iscritto Conte Maurizio, che Vi alleghiamo per Vostra comodità, in alternativa, auspichiamo che possiate fare da portavoce presso il Ministero in merito alle problematiche legate alla mancanza di chiarezza sulla diversa delimitazione e classificazione delle aree svantaggiate e la conseguente corretta applicazione delle riduzioni contributive.

Invitiamo, altresì, la Direzione Centrale Rischi dell'INAIL a farsi carico del problema esposto, prevedendo la redazione di una nota da diramare a tutte le Sedi riguardo alla materia.

Certi della Vostra solerzia nel fornire i chiarimenti richiesti, Vi porgiamo i nostri più distinti saluti.



Il Presidente dell'Ordine
Dott. Antonio Lezzi

All. / **Richiesta parere C.d.L. Conte Maurizio
Risposta quesiti Fondazione Studi Prot. n. 09/2010
Comunicazioni del C.d.L. Conte Maurizio all'Inail ed al Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e Forestali**

Gli allegati possono contenere virus dannosi per il computer. Gli allegati potrebbero non essere visualizzati in modo corretto.

dcrischi

Da: CONTE Maurizio [cdlconte@libero.it]
A: 'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Lecce'

Inviato: ven 11/06/2010 13.22

Cc:

Oggetto: R: risposta interpello n.9/2010

Allegati:  risposta 9 - 2010.pdf(365KB)  MIPAF Roma su Coop. Trasf..pdf(44KB)  INAIL Roma su Coop. Trasf..pdf(48KB)



CONTE MAURIZIO

Consulenze del Lavoro

72020 - Cellino San Marco (BR) - Via F. Crispi, 3 - Tel./fax 0831.617199 - Cell. 338.4077432

e-mail cdlconte@libero.it - posta certificata: conte.maurizio@consulentidellavoropec.it

Cellino San Marco (BR), lì 11 giugno 2010

A distanza di 3 mesi, ritorno sull'argomento, poiché, non sono ancora riuscito ad instaurare un dialogo con la sede INAIL di Brindisi, circa la problematica sottoposta al vaglio della Nostra Fondazione che celermente ha risposto con la nota n°09/2010 (Quesito n°1). L'Istituto, ancora oggi e senza voler affrontare nuovamente la problematica, insiste a non voler riconoscere la riduzione contributiva spettante alle cooperative di trasformazione operanti nei territori delimitati dalle delibere del CIPE n° 42/2000 e 13/2001.

Personalmente, in data 16 aprile u.s., ho scritto una mail certificata al Ministero delle Politiche Agricole affinché potesse far chiarezza in merito alle diverse delimitazione delle ZONE SVANTAGGIATE; ho inoltrato un sollecito in data 3 maggio ma, a tutt'oggi, non ho avuto un riscontro. Ho anche scritto, sempre con posta certificata, una mail alla Direzione Centrale Rischi dell'INAIL a Roma in data 20 maggio, ignorato del tutto anche in questo caso, almeno fino ad ora. Allego le due mail.

Pertanto, prego vivamente l'Ordine di Lecce e la Nostra Fondazione Studi, affinché inoltri formale istanza di interpello e far luce definitivamente su una questione che ha già assunto dimensioni notevoli, viste le scoperture contributive di alcune cooperative presso l'INAIL di Brindisi.

In alternativa, piuttosto che rispondere ad un interpello, la Direzione Generale dell'INAIL dovrebbero scrivere una nota (oltre a quelle già emesse e se volgiamo abbastanza chiare) a tutte le sedi, in particolare a quella di Brindisi, specificando in maniera più chiara la diversa delimitazione e classificazione delle aeree svantaggiate e la corretta applicazione delle riduzioni contributive.

Nel ringraziare quest'Ordine e la Fondazione Studi per tutto quanto potranno fare per una immediata soluzione del problema, colgo l'occasione per ringraziare ed inviare molti distinti saluti.

Il collega,

Maurizio CONTE

Consulente del Lavoro

Si prega cortesemente di confermare la ricezione del presente documento

1

Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e e all'Ufficio/Ente riportati in indirizzo.

E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari, qualsiasi uso, copia o diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi della Legge 196/2003.

Se questa comunicazione e-mail Vi è pervenuta per errore, Vi preghiamo di non rispondere e successivamente eliminarla dal Vostro sistema.

Da: Ordine dei Consulenti del Lavoro di Lecce [mailto:ordine@consulentidellavorolecce.it]

Inviato: mercoledì 10 marzo 2010 12.24

A: cdiconte@libero.it

Cc: 'Dott. Antonio Lezzi'

Oggetto: I: risposta interpello n.9/2010

Egregio Consulente Maurizio Conte,

su disposizione del Presidente, Le inoltriamo la risposta della Fondazione Studi al Suo interpellò.

Cordiali saluti,

La Segreteria

Ordine dei Consulenti del Lavoro di Lecce

Da: Fondazione Studi [mailto:fondazionestudi@consulentidellavoro.it]
Inviato: mercoledì 10 marzo 2010 12.04
A: ordine@consulentidellavorolecce.it
Cc: consiglionazionale@consulentidellavoro.it
Oggetto: risposta interpellò n.9/2010

Trasmettiamo in allegato la risposta alla Vs proposta di interpellò del 23.02.10 prot. 335/1.
Cordiali saluti

--- --- **Fondazione Studi** Tel. 06.5964901
Fax. 06.5405012
Email: fondazionestudi@consulentidellavoro.it
www.consulentidellavoro.it -- ---